

Costa Volpino, per Arcelor Mittal ecco il forno «fatto in casa»

Realizzato dalla Forni Industriali Bendotti è stato installato nella sede canadese Commessa da 6 milioni che vale la metà del fatturato. Richieste anche dalle Filippine

GIUSEPPE ARRIGHETTI

Il mondo dell'acciaio si ritrova da oggi a venerdì in fiera a Milano per «Made in Steel», la principale rassegna italiana dedicata alla filiera dell'acciaio, capace di riunire oltre 250 espositori nazionali e internazionali. Fra le 15 aziende bergamasche presenti, ci sarà anche la Forni Industriali Bendotti di Costa Volpino, la società che, nata quasi cento anni fa (1916), ha costruito la propria fortuna rivoluzionando il sistema di produzione dei forni industriali.

Una commessa importante

Anziché realizzarsi all'interno dell'acciaieria o del laminatoio di un'azienda, la Forni Bendotti costruisce «in casa» il forno prefabbricato, lo spedisce pezzo per pezzo e poi lo monta direttamente in fabbrica, riducendo quasi a zero i tempi di fermo della produzione siderurgica.

L'ultimo cliente che ha puntato su questa formula è stato Arcelor Mittal, il colosso mondiale capace di produrre da solo 100 milioni di tonnellate di acciaio all'anno: un anno fa, a Montréal, la Forni Bendotti ha installato un proprio forno in grado di riscaldare e lavorare 120 tonnellate di acciaio ogni ora. «Questa commessa», spiega Michele Bendotti, responsabile degli acquisti e titolare, insieme alla cugina Margherita (responsabile della parte amministrativa e finanziaria), dell'azienda di famiglia, di cui rappresenta la quarta generazione - rimane per noi un punto di riferimento sia per il numero (e il lignaggio) di competitor

avuti in fase di offerta che, a maggior ragione, per l'importanza di Arcelor Mittal. Abbiamo firmato il contratto nel marzo 2011 e tredici mesi dopo il forno era in funzione».

La commessa è valsa quasi sei milioni di euro, quasi la metà del fatturato 2012, in linea con le due annate precedenti, mentre un vero e proprio exploit c'era stato nel 2008, quando il giro d'affari si era attestato a 33 milioni e mezzo di euro. «Più che questi numeri», spiega ancora Bendotti, «ci interessa quello dei dipendenti: le trenta persone che lavoravano per noi cinque anni fa sono ancora tutte in azienda, a parte un paio di dipendenti usciti per un fisiologico turnover. Stiamo fronteggiando la crisi cercando lavoro in tutto il mondo e puntando sempre a migliorare i nostri forni, rendendoli ogni giorno più competitivi».

Destinazione Oman

Quello installato a Montréal per Arcelor Mittal servirà a produrre acciaio di qualità per il settore automotive, mentre proprio in questi giorni si sta concludendo la spedizione dei pezzi per un forno in Oman, che verrà avviato entro la fine dell'anno, e nei capannoni di Costa Volpino se ne sta realizzando un altro per le Filippine.

A Made in Steel i clienti, i partner di Forni Bendotti potranno vedere all'interno dell'eventistico stand il film realizzato in occasione del montaggio del forno di 2012. ■

FOTO: G. ARRIGHETTI



Il forno realizzato a Costa Volpino per il colosso Arcelor Mittal e installato nella sede di Montréal

Da oggi a venerdì

Lo stand in fiera diventa una Galleria del fuoco

Esperienza, che significa conoscenza derivante da una serie di atti pratici, e arte. Puntando a questi due capisaldi la Forni Industriali Bendotti di Costa Volpino ha allestito il proprio stand per la fiera «Made in Steel» che si apre oggi a Milano.

I visitatori potranno entrare all'interno della «Galleria del fuoco», ideata dallo scenografo Graziano Gregori e realizzata dal light designer Angelo Linzola. L'opera si presenta come «un blocco gigantesco di ferro grezzo e rugginoso»

spiega Gregori - materiale forte e imponente, una parte di esso trasformata in un blocco di vetro trasparente e puro. Il visitatore da una porticina entra nel cuore incandescente della materia: è un attraversamento sensoriale attraverso il fuoco, come attraverso il magma di un vulcano o il cuore di cristallo di un geode, per sboccare in uno spazio di vetro trasparente e di luce diffusa».

Si tratta insomma di una vera e propria installazione artistica che ricorderà però nella forma (e nel

contenuto) un forno di riscaldamento simile a quelli prodotti dalla storica azienda di Costa Volpino. «Ci avviciniamo», spiega Michele Bendotti - al centenario di fondazione della Forni Bendotti, ricorrenza che cadrà nel 2016. Vogliamo proporre ai visitatori di «Made in Steel» un'esperienza sensoriale coinvolgente e affascinante, che faccia anche scoprire la bellezza del nostro lavoro».

Michele Bendotti oltre a occuparsi dell'azienda di famiglia dal 2003 è anche presidente del Ciof, il Comitato italiano costruttori forni industriali, che riunisce le più importanti società del settore, comprese le altre tre che ArcelorMittal aveva invitato alla «final negotiations» per il forno di Montréal. G. AR.



Made in Steel: la fiera dell'acciaio

Made in Steel Il mondo dell'acciaio in vetrina

È calata nel 2012 la produzione di acciaio in Italia: 27,2 milioni di tonnellate, con un calo del 5,3% rispetto all'anno precedente. Ma l'export è cresciuto (18 milioni di tonnellate, +6,4%), mentre l'import si è ridimensionato (13,3 milioni di tonnellate, -20,6%). E il consumo di acciaio in Italia è sceso del 22%.

Dati su cui si soffermeranno i 312 espositori di Made in Steel - principale evento italiano dedicato alla filiera dell'acciaio - in programma da oggi a dopodomani venerdì 5 aprile a Milano, nelle strutture di Fieramilano-city. La manifestazione si distingue per la formula «conference and exhibitions» che unisce sotto lo stesso tetto le possibilità di business garantite dalla presenza di espositori e coespositori nazionali ed internazionali e gli approfondimenti offerti da una ricca agenda di convegni.

Made in Steel approfondirà anche le prospettive di sviluppo e le possibilità di crescita e di interazione tra il settore dell'acciaio e le costruzioni, i trasporti e l'energia. In un panorama nazionale caratterizzato da un forte calo dei consumi di acciaio, per la siderurgia nazionale è vitale una sempre maggiore apertura ai mercati esteri. Un processo, già in atto, che nei prossimi anni dovrà subire un'accelerazione ancora maggiore. Per questo, Made in Steel ha approntato una serie di attività per favorire l'internazionalizzazione. ■

Val Seriana, nei boschi più tempo al taglio legna

La stagione invernale da poco conclusa, ma che si porta dietro ancora gli strascichi del maltempo e le temperature tutt'altro che primaverili, ha comportato, tra l'altro, anche un consumo abnorme di legna da ardere impiegata nei camini e nelle stufe da riscaldamento.

Per consentire di rinnovare, nelle zone montane, le scorte esaurite, necessarie per far fronte agli ultimi colpi di coda dell'inverno, la Comunità Montana Valle Seriana - servizio agricoltura, forestazione e ambiente - ha disposto il differimento delle date entro cui effettuare le operazioni di utilizzazione del bosco (taglio della legna): per i boschi situati sotto i 600 metri di quota, la data slitta dal 31 marzo al 15 aprile; per quelli situati tra 600 e 1000 metri, la proroga va fino al 30 aprile. Le nuove date non sono valide per i boschi ricadenti nei siti di Na-

tura 2000, vale a dire alcune aree comprese nelle Zone di protezione speciale. L'andamento della stagione invernale è stato, quest'anno, del tutto anomalo, caratterizzato da neve (è iniziato a nevicare il 24 ottobre), pioggia e temperature inferiori alla media stagionale. Ultimamente le giornate di sole sono state rare, il vento favorevole è risultato pressoché assente e i terreni sono zuppi d'acqua. La primavera meteorologica - calcolano gli esperti - è in ritardo di un mese e la fioritura delle piante perenni di là da venire. A rischio anche il periodo favorevole per le semine nell'orto (10-15 aprile, periodo di luna calante, per chi ci crede). L'abbondante innevamento, per contro, garantirà, se non altro, una scorta d'acqua per fiumi, torrenti e laghi e per l'irrigazione dei campi. ■

Franco Irranca

IN BREVE

MODULI INGANNEVOLI L'ente camerale lancia un appello

Alcune imprese lamentano di aver ricevuto richieste di pagamento per l'iscrizione obbligatoria al registro dei beni ammortizzabili, riservato alle aziende iscritte alla Camera di commercio. L'ente camerale invita a non compilare moduli, se non dopo averne verificato le condizioni.

PER INSTALLATORI Impianti elettrici Via al corso

È in programma per venerdì 5 aprile, alle 19, nella sede Associazione artigiani di via Torretta, la prima lezione del corso di formazione per gli installatori di impianti elettrici sulla «norma Cei 64-8».



fogalco

Fondo di garanzia al commercio turismo e servizi - società cooperativa
BERGAMO - Via Borgo Palazzo, 137 - Tel. 035-41.20.321

Iscr. Reg. Imprese BG n° 0170674 - Iscr. ex U.I.C. n° 27278 - Cod. fisc. 80028070169

Iscrizione Albo cooperative a mutualità prevalente al n° A111345 info@fogalco.it - www.fogalco.it

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I soci della FOGALCO soc. coop. sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Bergamo Via Borgo Palazzo n° 137, per venerdì 26 aprile 2013 alle ore 15 in prima convocazione e, occorrendo,

LUNEDÌ 6 MAGGIO 2013 - ORE 10,30

in seconda convocazione presso l'Hotel Settecento in Presezzo (Bg) Via Milano n° 3, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2012, della Relazione sulla gestione, del Rapporto del Collegio Sindacale e della Relazione di certificazione;
- 2) Delibere conseguenti ai sensi del Codice Civile;

Secondo quanto disposto dall'articolo 18 dello Statuto Sociale, all'Assemblea hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.

Bergamo, 20 marzo 2013

IL PRESIDENTE: **rag. Riccardo Martinelli**